



**NEL PALLONE
IL CALCIO È IDENTIFICAZIONE
E RISCATTO SOCIALE**

Il calcio è riuscito là dove hanno fallito i più grandi conquistatori. Federico Casotti, giornalista sportivo grande esperto di calcio internazionale, prova a spiegare il perché nel suo *Non è solo un gioco. Perché il calcio è così importante per l'uomo* (Meltèmi, pagg. 186, €

16). E va oltre il Pasolini del «calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo». Si tratta di un'analisi sociologica, mai banale, sempre coinvolgente, è rito e mito insieme. La semplicità delle regole e i 150 anni di storia coinvolgono tutti perché il pallone è passione,

riscatto sociale, identificazione, tema caro all'autore. Pur zoppo, Garrincha (foto) è una stella; l'Ucraina, prostrata dalla guerra, si aggrappa al pallone come bandiera di libertà. E poi il calcio aiuta l'integrazione di tanti immigrati che sbarcano in Europa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634